

# Il “cibo impazzito” delle multinazionali

**[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]**

Continua a circolare con successo - ed anzi comincia a “far testo” - un libro che, all’inizio, era passato quasi sotto silenzio. Si tratta de “Il cibo impazzito” - Il caso europeo della contraffazione alimentare”, di Iean-Claude Iaillette (Edizioni Feltrinelli - pgg. 160 - Euro: 12,39).

Ci sono non solo denunce assai documentate su quei “rischi” dell’alimentazione che ormai sono all’ordine del giorno ma vi vengono ricostruite nei dettagli quali sono, nel profondo, i “mali” di tutta l’industria alimentare, dai polli alla diossina alla carne agli ormoni alla “listeria” che insidia il mondo sterminata dei formaggi.

Ci sono colpe su due versanti: di astensione ed inerzia da parte dei poteri statali e di interventismo torbido ad opera delle Multinazionali, quelle che poi controllano la produzione delle farine animali e degli organismi geneticamente modificati.

Iean-Claude Iaillette, oltre che un ottimo libro ha scritto anche un vivace, avvincente reportage giornalistico, con lo stile che gli appartiene, da quel famoso “saggista” e reporter che è, con scritti su “Liberation”, da direttore di “Que choisir?” e di lauria - libera su “Marianne”.

Pino Rauti